

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 APRILE 1878

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

Chiedono un congedo per motivi di famiglia: gli onorevoli Ceci e Griffini Luigi, di 15 giorni; gli onorevoli Molinari e Pasquali, di 8; l'onorevole Puccioni, di 10.

Se non vi sono osservazioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

DICHIARAZIONE DI VACANZA DEL COLLEGIO DI TORTONA.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per le finanze scrive:

« Si pregia il sottoscritto di partecipare all'onorevolissimo signor presidente che per decreto reale del 31 marzo ultimo l'onorevole Carlo Leardi deputato al Parlamento nazionale è stato nominato segretario generale del Ministero per le finanze. »

Do atto all'onorevole ministro di questa partecipazione, e dichiaro pertanto vacante il collegio di Tortona.

LETTURA DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO PACELLI RELATIVA ALLA TASSA DEL MACINATO, E SUA CESSIONE ALLE PROVINCE.

PRESIDENTE. Gli uffici avendo ammesso alla lettura un progetto di legge di iniziativa del deputato Pacelli, vi si procede.

QUARTIERI, segretario. (Legge) Progetto di legge del deputato Pacelli:

ONOREVOLI SIGNORI! — Convinto il sottoscritto dalle gravi ragioni addotte da coloro che propugnano l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali, e dalla inesorabile necessità per lo Stato di doverla ancora conservare stima conveniente proporre un disegno di legge, col quale tale tassa possa cedere alle provincie del regno, avocando esclusivamente allo Stato la soprainposta provinciale addizionale alle imposte dirette.

Se tale tassa fosse assegnata alle provincie, il sottoscritto crede che le rappresentanze provinciali potranno regolarla con più esatti criteri locali e nello interesse dei loro amministrati potranno certo diminuirne sensibilmente la contribuzione che attualmente si paga, e renderne più semplice il metodo di riscossione così si potrebbe ottenere il risultato

finanziario, e contentare in parte l'ostile sentimento del paese per tale tassa.

Art. 1.

Dal 1° gennaio 1879 la tassa di macinazione sui cereali sarà percepita esclusivamente dalle provincie per contingente di popolazione o per appalti senza oltrepassare l'aliquota annua di lire tre per abitante, o di lire due per quintale sui cereali di prima qualità, e di una lira sugli altri cereali.

Art. 2.

I Consigli provinciali delibereranno il modo di appaltare la esazione della tassa per la estensione del loro territorio, l'aliquota annuale per abitante o per quintale metrico di cereale ovvero potranno ratizzarla fra i comuni della provincia in base alla popolazione.

Art. 3.

I comuni, ai quali s'impone la tassa, hanno il diritto di riscuoterla nel miglior modo che ad essi parrà potendone diminuire ma non aumentare l'aliquota fissata dal Consiglio provinciale.

Art. 4.

I regolamenti fatti dalla deputazione provinciale per la riscossione della tassa di macinazione saranno approvati dal ministro delle finanze e quelli fatti dal Consiglio comunale dalla deputazione provinciale.

Art. 5.

Dal 1° gennaio 1879, restando abrogata la facoltà alle provincie di soprainporre alle imposte dirette dello Stato, il Governo potrà aumentare proporzionalmente la somma di sessanta milioni di lire sulla fondiaria dei terreni e fabbricati.

Art. 6.

Le disposizioni contrarie alla presente legge cessano di aver vigore col termine dell'anno 1878.

PRESIDENTE. È presente l'onorevole Pacelli?

Voci. Non c'è!

PRESIDENTE. Quando sarà presente si fisserà il giorno in cui possa svolgere questo suo schema di legge.

VOTAZIONE PER LA NOMINA DI COMMISSARI DEL BILANCIO, E RINNOVAMENTO DELLO SCRUTINIO SEGRETO SUL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DI UN'ACCADEMIA NAVALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di sette commissari del bilancio, ed il rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge per la istituzione di un'Accademia navale in Livorno. Prego gli onorevoli depu-